

Codice A1701B

D.D. 18 marzo 2020, n. 122

DGR n. 39-8192 del 20.12.2018. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine. Approvazione del programma triennale 2020-2022 della denominazione di origine Barbera d'Asti DOCG.



ATTO N. DD-A17 122

DEL 18/03/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: DGR n. 39-8192 del 20.12.2018. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine. Approvazione del programma triennale 2020-2022 della denominazione di origine Barbera d'Asti DOCG.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino" ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini".

In particolare l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 39-8192 del 20.12.2018, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l'equilibrio di mercato, possa disciplinare l'iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l'analisi di mercato, le tipologie di intervento, la superficie massima annua iscrivibile - per l'intera denominazione e per azienda - al fine di incrementare il potenziale produttivo, nonché i criteri per l'assegnazione di tale superficie.

Il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato con propria nota del 3 marzo 2020 ha inviato alla Regione la proposta di Programma triennale per il periodo 2020 - 2022 per la DOCG Barbera d'Asti che è dettagliato nella scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1). Registrando un leggero ma costante aumento delle superfici iscritte a fronte di un andamento dei volumi commercializzati rimasto stabile, con il risultato di generare vino in eccesso oggetto di operazioni di declassamento o riclassificazione, il programma prevede in estrema sintesi la seguente regolamentazione delle iscrizioni:

0 ettari nel 2020;
150 ettari nel 2021;
0 ettari nel 2022.

La superficie complessiva iscrivibile sarà assegnata alle aziende nel 2021 mediante la procedura del bando e potrà essere soggetta a successiva rimodulazione annuale, su richiesta del Consorzio di tutela e sentite le rappresentanze di filiera, al fine di ottenere l'equilibrio di mercato.

Per salvaguardare il potenziale della denominazione e gli impegni assunti con l'Unione europea prima dell'approvazione di tale programma, si richiede che nel **corso** dell'intera programmazione vengano riconosciute le autorizzazioni (attualmente generiche) derivanti da estirpazione di superfici che erano idonee alla DOCG Barbera d'Asti e le superfici da realizzare a Barbera d'Asti DOCG, inserite nelle domande di aiuto della Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, finanziate nelle campagne 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, ma ancora da realizzare o da collaudare.

Il Consorzio su tale proposta ha direttamente sentito le rappresentanze di filiera del territorio interessato dalla denominazione in ottemperanza con quanto previsto all'art. 39 della L.238/2016.

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di approvare il programma triennale 2020-2022, attraverso la sospensione delle iscrizioni di superfici allo schedario viticolo al fine dell'idoneità alla rivendicazione del vino a denominazione di origine Barbera d'Asti DOCG per gli anni 2020, a partire dall'adozione del presente provvedimento, e 2022, che aumentino il potenziale produttivo della denominazione, e attraverso l'emanazione, con successivo atto, di un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG per il 2021 per una superficie complessiva di 150 ettari.

Per salvaguardare il potenziale della denominazione e gli impegni assunti con l'Unione europea prima dell'approvazione di tale programma, verranno riconosciute, ai fini del solo reimpianto o sovrainnesto, le idoneità associate alle autorizzazioni già concesse (attualmente generiche) derivanti da estirpazione di superfici che erano idonee alla DOCG Barbera d'Asti e le superfici a Barbera d'Asti DOCG, inserite nelle domande di aiuto della Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, finanziate nelle campagne 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, ma ancora da realizzare o da collaudare.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

determina

1. di approvare il programma triennale, per il periodo 2020 -2022, che disciplina l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione Barbera d'Asti DOCG, presentato dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, ai sensi della DGR n. 39-8192 del 20.12.2018; la scheda riassuntiva di tale programma è unita alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di sospendere le iscrizioni di superfici allo schedario viticolo al fine dell'idoneità alla rivendicazione del vino a denominazione di origine Barbera d'Asti DOCG per gli anni 2020, a partire dall'adozione del presente provvedimento, e 2022, che aumentino il potenziale produttivo della denominazione;
3. di rimandare ad un successivo atto per l'emanazione del bando annuale pubblico di presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione del vino a denominazione di origine Barbera d'Asti DOCG per l'anno 2021 per una superficie complessiva di 150 ettari.
4. di riconoscere, ai fini del solo reimpianto o sovrainnesto, le idoneità associate alle autorizzazioni già concesse (attualmente generiche) derivanti da estirpazione di superfici che erano idonee alla DOCG Barbera d'Asti e le superfici a Barbera d'Asti DOCG, inserite nelle domande di aiuto della Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, finanziate nelle campagne 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, ma ancora da realizzare o da collaudare.
5. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Moreno Soster

Allegato

Scheda riassuntiva del Programma Triennale 2020-2022 del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato

Analisi di mercato

L'ufficio tecnico del Consorzio ha effettuato un'analisi sui dati, messi a disposizione dalla Regione Piemonte e dall'Organismo di Controllo, in cui si evince che dall'anno 2016 la superficie idonea alla d.o. Barbera d'Asti sia in costante aumento, con un trend di crescita di oltre i 100 ettari l'anno.

Alla data di estrazione (1/10/2019) la superficie totale idonea alla produzione di uva Barbera d'Asti docg ammonta a 5.425 ettari, già ben oltre le reali necessità produttive. Infatti analizzando l'andamento degli imbottigliamenti degli ultimi anni (2018/2017/2016), le bottiglie fascettate e di conseguenza commercializzate sono stabili a 20/21 milioni di pezzi l'anno, pari a 150/160 mila ettolitri di vino sfuso. Dalle dichiarazioni vitivinicole presentate annualmente, in media, sono 210/220 mila gli ettolitri prodotti ogni campagna, si desume che viene generato vino in eccesso che non trova sbocchi sul mercato direttamente con la denominazione principe, una quantità pari a 50/60 mila ettolitri l'anno è oggetto di operazioni di declassamento e riclassificazione su denominazioni di ricaduta quali Piemonte doc, Monferrato doc e in alcuni casi a vino generico.

Motivazione

Il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, nelle more delle sue prerogative, si adopera per mantenere stabile la superficie vitata idonea a Barbera d'Asti nell'intero areale produttivo (167 comuni fra le Province di Asti e Alessandria) nell'intento di stabilizzare il valore delle produzioni vitivinicole.

Superficie massima iscrivibile

annualità 2020: 0 ha

annualità 2021: 150 ettari

annualità 2022: 0 ettari.

Superficie iscrivibile per azienda: 2 ettari

Criteri di priorità

- Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP). Punti 1

- Aziende di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere) al momento dell'emanazione del bando. Punti 1

- Azienda che imbottiglia almeno il 50% della produzione . Punti 2

(La produzione sarà calcolata sulla base della produzione media delle ultime 3 denunce di produzione convertite in ettolitri. L'imbottigliato sarà dato dalla media dell'imbottigliato degli ultimi tre anni solari per gli anni 2018/2019/2020. Per i conferenti delle cantine sociali si considera la percentuale di imbottigliato della cantina sociale. I soggetti che possiedono l'impresa agricola e l'impresa commerciale vengono considerati come unica entità. In caso di subentro, variazione della ragione sociale, ecc., si considera il dato vinificato e imbottigliato anche con la precedente ragione sociale)

Allegato 1

- Azienda che produce le uve. Punti 1

(aziende già operanti nel settore della coltivazione della vite, che siano titolari di almeno una dichiarazione vitivinicola - quadro C - nelle ultime due campagne vendemmiali.)

- Rapporto tra la superficie vitata a Barbera d'Asti/superficie vitata totale aziendale. Punti 2

(la superficie vitata aziendale idonea a Barbera d'Asti è superiore al 30% della superficie vitata totale aziendale.)